

Monumenti del centro storico a Palermo, arrivano 74 milioni dal Cis per il loro restauro

Autore: Redazione

Data: 05 Gennaio 2023



Non si fermano gli interventi di [restauro degli edifici monumentali comunali nel centro storico](#) finanziati dal Contratto Istituzionale di Sviluppo (Cis). Il “Progetto integrato di riqualificazione e rigenerazione del centro storico di Palermo” è finanziato dal ministero della Cultura e ha un importo di circa 74 milioni.

Si tratta di operazioni di recupero e valorizzazione di immobili di proprietà comunale che potranno accogliere alcune funzioni sociali, culturali ed educative a supporto della rigenerazione urbana del centro storico.

I tecnici comunali hanno inviato a dicembre gli studi di fattibilità tecnico-economica e i documenti preliminari di indirizzo ad Invitalia che agirà come centrale di committenza per l'avvio delle gare di lavori e dei relativi servizi di architettura ed ingegneria. Entro gennaio Invitalia procederà ad avviare una procedura di gara per un accordo quadro per i servizi di architettura ed ingegneria e lavori.

Gli interventi principali



I principali interventi previsti riguardano il restauro e la manutenzione straordinaria dell'antico monastero delle Suore Carmelitane Scalze detto delle Artigianelle (importo di 7 milioni); il completamento del restauro del complesso di Santa Maria allo Spasimo (2 milioni); il restauro del Collegio della Sapienza in Piazza Magione (5 milioni); il restauro e recupero funzionale del Ritiro delle Figlie della Carità (Filippone) e della chiesa annessa (6 milioni); il restauro dell'ex Convento di San Basilio (6 milioni); il restauro e la rifunzionalizzazione dell'ex Collegio San Rocco (12 milioni).

L'elenco completo, anche l'illuminazione itinerario arabo-normanno

C'è anche il progetto di illuminazione artistica dei monumenti dell'itinerario Arabo-Normanno dell'Unesco.

Verrà anche avviata una gara per un Appalto Integrato Complesso per il completamento dei locali di proprietà comunale all'interno del piano di recupero compreso tra le Via Maqueda, discesa dei Giovenchi, discesa delle Capre e Via S. Agostino, la cosiddetta area Quaroni (1.500.000 euro).

Sono nove le grandi opere finanziate.

- Restauro e manutenzione straordinaria dell'antico monastero delle **Suore Carmelitane Scalze** detto delle Artigianelle (7.000.000 di euro);
- Completamento del restauro del complesso di **Santa Maria allo Spasimo** (2.000.000 euro);
- Restauro del **Collegio della Sapienza** in Piazza Magione (5.000.000 euro);
- Valorizzazione e restauro di **Palazzo Marchesi** (4.500.000 euro);
- Restauro e recupero funzionale del **Ritiro delle Figlie della Carità** (Filippone) e della chiesa annessa (6.000.000 euro);
- Completamento del restauro di **Palazzo Gulì** (2.200.000 euro);
- Restauro dell'**ex Convento di San Basilio** (6.000.000 euro);
- Restauro e rifunzionalizzazione dell'**ex Collegio San Rocco** (12.500.000 euro);
- **Progetto di illuminazione artistica dei monumenti dell'itinerario Arabo-Normanno** dell'Unesco e dei percorsi pedonali nel centro storico (2.000.000 euro).

Finanziati 25 milioni per riqualificazione urbana

Infine, sono stati finanziati per 25.260.000 di euro alcuni importanti e distribuiti interventi di riqualificazione urbana delle pavimentazioni storiche degli spazi aperti che saranno realizzati attraverso una procedura di gara per un accordo quadro per i relativi servizi di architettura ed ingegneria e lavori.

Le aree oggetto di intervento sono: Piazza Santo Spirito, via Butera, via Torremuzza, piazza e piazzetta Kalsa, Salita Santi Romano, via Nicolò Cervello, piazzetta Porta Reale, via e piazza dello Spasimo, via Arco di Santa Teresa, piazzetta dei Bianchi, piazza Marina e salita Partanna, salita Sant'Antonino.

Ed ancora piazzetta delle Vergini, salita Castellana, via Sant'Isidoro alla Guilla, via Sant'Agata alla Guilla, via Monte di Pietà, piazza del Parlamento, via del Bastione e piazza della Pinta, piazzetta Brunaccini, piazza Quaranta Martiri al Casolotto, via Casa Professa.

Infine: via Ponticello, via Trabia e via Bandiera, piazzetta San Basilio, via Sant'Agostino, via e piazza San Nicolò all'Albergheria, via Tesauro, via Nasi, piazza Settangeli, giardino allo Spasimo.

Le parole dell'assessore Carta

“Grazie al lavoro accurato dei tecnici dell'ufficio centro storico – sottolinea l'assessore al Centro Storico [Maurizio Carta](#) – tutta la documentazione tecnica è stata inviata nei tempi programmati per poter avere entro marzo gli operatori economici aggiudicatari in modi da iniziare i lavori che non solo restituiranno alla cittadinanza preziosi edifici e aree di particolare pregio storico ma anche offriranno nuovi servizi sociali, educativi, culturali e aggregativi per essere il propulsore dell'ulteriore rigenerazione urbana che sarà portata avanti con risorse comunali ed extra-comunali, nonché grazie all'indispensabile intervento dei privati”.

L'assessore prosegue: “Nei prossimi mesi verranno definiti con maggiore precisione tutte le funzioni utili ai contesti su cui insistono gli edifici, con particolare riferimento a piazza Magione, piazza Kalsa e via Maqueda, in modo da individuare le più adeguate funzioni capaci di essere un innesco per ulteriori interventi”.

“Occorre stimolare partenariato pubblico-privato”

Carta spiega inoltre che “Il recupero del centro storico non può più andare avanti in maniera puntuale e senza una regia complessiva, ma serve adesso un'azione di sistema che dia nuova linfa alla rigenerazione urbana di alcuni contesti complessi in cui già si manifestano dei processi di recupero in fase avanzata, stimolando in maniera armonica il partenariato pubblico-privato”.

E conclude: “Per questo, come già condiviso con la Commissione Urbanistica, nei prossimi mesi avvierò il processo di nuova pianificazione attuativa del centro storico di Palermo che contenga anche delle aree per progetti pilota di rigenerazione urbana connesse ai mercati storici, agli assi monumentali, alla Kalsa e alla Magione e all'area tra Palazzo Reale e la Cattedrale”.

Il sindaco Lagalla “Completare recupero centro storico è tra obiettivi principali”

Queste, invece, le parole del primo cittadino [Roberto Lagalla](#): “Il completamento del recupero del centro storico è una delle principali strategie della mia amministrazione. È venuto il momento di restituire al centro storico qualità, dignità, sicurezza e servizi in modo da aumentarne la vivibilità e l’attrattività turistica e per ridurre la congestione di alcune funzioni che ne riducono la bellezza. Il Cis è uno strumento finanziario importante che dovrà essere accompagnato da maggiori controlli e presidio permanente e da una nuova strategia di rigenerazione urbana che sia anche capace di stimolare un nuovo dinamismo economico basato sulla cultura, sulla creatività e sui servizi socio-educativi”.

Riferimento articolo: <https://www.blogsicilia.it/palermo/monumenti-centro-storico-palermo-arrivano-74-milioni-cis-loro-restauro/821643/>

Generato il 10/06/2026